



Rassegna Stampa

16 Gennaio 2023

Indice

Unidata

3

Egm ai raggi X: Unidata pronta per il salto nel listino principale di Milano
ilsole24ore.com - 13/01/2023

3



Egm ai raggi X: Unidata pronta per il salto nel listino principale di Milano



L'azienda, che ha la forma giuridica di benefit, per il 2022 ha segnato ricavi per 51,8 milioni, il 40% in più rispetto all'anno precedente. I futuri progetti? È il 2023, l'anno del translisting? Dall'Euronext Growth Milan diverse società hanno annunciato per quest'anno il passaggio al mercato principale, e per lo più intendono approdare al segmento Star ad alti requisiti. Tra queste vi è **Unidata**, che ne ha fatta di strada: (quindi l'ebitda dovrebbe essere di circa 15 milioni: nel 2021 era stato di 14,1 milioni, con un ebitda margin un po' più elevato e pari al 38,1%). Obiettivi questi raggiungibili dato che i ricavi complessivi dei primi 9 mesi del 2022 erano ammontati a 36,1 milioni, mentre per l'ebitda l'ultimo dato disponibile è quello al 30/6/2022, pari a 5,6 milioni (ma nello stesso periodo del 2021 era stato di 3,6 milioni e come si è detto a fine anno ha poi raggiunto 14,1 milioni).

Dimensioni già di tutto rispetto, ma il vero mutamento dell'ordine di grandezza di Unidata avverrà proprio nel 2023 dato che a fine novembre è stato siglato un accordo per il translisting (gruppo milanese composto da Berenix Srl, Voisoft Srl e le relative controllate), che opera soprattutto nel segmento B2B offrendo servizi di connessione e comunicazione, tramite un data center da 3.400 mq. e una rete in fibra ottica proprietaria di circa 100 km. nell'area di Milano.

L'importo dell'operazione è significativo (58 milioni, con un eventuale earn-out fino a 8 milioni se vi sarà esito positivo di alcuni contenziosi che interessano Twt), e Unidata sosterrà tale impegno anche mediante il ricorso a finanziamenti bancari per i quali è stato già individuato un pool di istituti di credito.

Al 30/9/2022 l'indebitamento finanziario netto del gruppo ammontava a 5,8 milioni; in seguito Unidata ha ottenuto nuovi mezzi finanziari dal completamento del terzo e ultimo periodo di esercizio dei warrant terminato a metà novembre, ma va anche ricordato che la società sostiene costantemente investimenti per lo sviluppo dell'infrastruttura in fibra e la realizzazione della rete della partecipata Unifiber.

In ogni caso, al 30/6/2022 Unidata evidenziava un patrimonio netto di circa 30,3 milioni, e dopo il perfezionamento dell'acquisizione Twt vi potrebbe essere una situazione di squilibrio patrimoniale, ma la società è già corsa ai ripari deliberando un aumento di capitale (riservato, quindi con esclusione del diritto di opzione) fino a 50 milioni, destinato fra l'altro a incrementare il flottante in vista del translisting. Eh già, perché Peralto, nell'ambito di tale aumento di capitale riservato (o di un altro successivo),

Michela Colli, una degli azionisti di riferimento di Twt, si è impegnata a reinvestire 8 milioni in Unidata.

In precedenza Unidata è stata anche fra i protagonisti del programma Basket Bond lanciato da Intesa Sanpaolo in collaborazione con (Borsa Italiana), ed ha emesso ad agosto 2022 un prestito obbligazionario da 10 milioni, di durata settennale, al tasso fisso del 3,74% annuo, destinato però a finanziare gli investimenti già programmati in UniCenter e Unifiber e non alla successiva acquisizione.

UniCenter, costituita a fine giugno, è partecipata al 25% da Unidata mentre il residuo 75% è di competenza del fondo chiuso Infrastrutture per la Crescita – Esg istituito e gestito da Azimut Libera Impresa Sgr.

La nuova società costruirà un “green e neutral data center” di livello Tier IV (quello di Twt è di livello Tier 3+), con un investimento complessivo di 57 milioni, di cui 5,7 di competenza Unidata. E l'altra partecipata (al 30%) Unifiber? A fine settembre è stato reso noto che sarà raddoppiato da 18,5 a 37 milioni l'investimento nella società, che ha l'obiettivo di costruire una rete FTTH in fibra ottica nelle aree “grigie” del Lazio che raggiungerà 193.000 utenze residenziali e 8.000 aziende.

Unidata investirà 7 milioni ed il fondo europeo Connecting Europe Broadband Fund 30 milioni, ma il costo complessivo per la realizzazione della rete da parte di Unifiber sarà di 90 milioni. Inoltre, la newco Unitirreno Submarine Network costruirà un cavo sottomarino in fibra ottica di circa 900 km che collegherà Mazara del Vallo a Genova, con punto di snodo a Roma – Fiumicino.

Unitirreno sarà controllata da una società di scopo (66,67% fondo Infrastrutture per la Crescita Esg, sempre lui, e 33,33% Unidata) e l'investimento complessivo sarà di 80 milioni, finanziati in equity per 36 milioni (di cui 12 – 18 di competenza Unidata) e per 44 milioni da autofinanziamento e debito bancario.

Come si è detto, già a breve Unidata aumenterà notevolmente le proprie dimensioni. Infatti al 30 settembre 2022 il gruppo Twt ha conseguito ricavi per 42,2 milioni: ma, attenzione, di questi ben 13,1 milioni erano relativi alla linea di business di voice trading qualificabile come “base”, con redditività pressochè nulla e per la quale si prevede la graduale risoluzione dei contratti commerciali in essere prevista entro il primo trimestre 2023.

Nel 2022 Twt dovrebbe aver conseguito ricavi per circa 58,7 milioni, in linea con il 2021 (ma di questi 21,8 riferiti al voice trading “base”), un ebitda intorno a 6,9 milioni (ebitda margin dell'11,8%, ovviamente ben lontano da quello di Unidata per la presenza del citato voice trading “base”), in presenza però a fine anno di una liquidità netta di circa 14,5 milioni.

Tutto ciò considerato, che Unidata sia una perfetta candidata al translisting appare evidente. Per il 2025 il nuovo gruppo (inclusa Twt) stima di raggiungere ricavi compresi tra 128 e 134 milioni (72 – 75 milioni la sola Unidata), e un ebitda di 34 – 36 milioni (di cui 23 – 25 riferiti a Unidata).

Ovviamente l'ebitda margin complessivo, fra il 26% e il 27%, sarà inferiore a quello della sola Unidata (32 – 33%), ma comunque su livelli elevati. Stime che prevedono non solo la crescita organica, ma anche ulteriori operazioni di M&A oltre a partnership.

Un po' il dubbio c'è visti gli elevati investimenti in gioco, ma l'aumento di capitale riservato da 50 milioni dovrebbe offrire un buon margine di tranquillità. L'acquisizione di Twt permetterà al gruppo di smarcarsi dalla presenza quasi esclusiva a Roma e nel Lazio (del resto è stata aperta una nuova sede operativa e commerciale anche a Modugno, vicino a Bari), raggiungendo rilevanza nazionale.

D'altra parte, come ha recentemente sottolineato il Ministro delle Imprese e del Made in

Italy Adolfo Urso, nell'ultimo biennio in Italia il traffico dati mobili è salito del 117% ed il fisso del 75%. E Unidata si propone come operatore “over-the-top” ibrido nel mondo delle Tlc, operando anche con propria rete ma solo in aree di business e zone geografiche che possano garantire un profitto. e sarà la prima con questa qualifica a effettuare il translisting dall'Euronext Growth Milan al mercato principale di Borsa.